



*Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
Segreteria Nazionale*

**Sconcertanti le affermazioni contenute nel report di Amnesty**  
*Dichiarazione del Segretario Generale Giuseppe Tiani*

Il rapporto di Amnesty sugli hotspot italiani dà l'idea di derivare da un generale clima di velenose strumentalizzazioni più che da un riscontro oggettivo dei fatti e della realtà

Nel sottolineare che presso le strutture che ospitano i migranti sono presenti rappresentanti dell'Alto Commissariato per i rifugiati, siamo fermamente convinti che agli uomini e alle donne delle forze dell'ordine italiane non possono essere imputati abusi gratuiti o peggio fantomatiche ricostruzioni torture nei confronti dei migranti ospitati.

Siamo tutti consapevoli e coscienti che il fenomeno migratorio e tutti gli aspetti correlati non siano di facile gestione, ma la Polizia italiana ed i suoi operatori sono estranei a forme di violenza gratuita o vessazioni, visto che la loro attività viene espletata nel segno della più profonda democraticità, attenzione e sensibile umanità.

Le difficili condizioni di lavoro non sono traducibili, per i poliziotti e poliziotte, in violenza gratuita e non risultano alla nostra sigla sindacale, che si colloca nell'alveo del movimento sindacale democratico degli uomini e delle donne in uniforme, segnalazioni di sorta.

Se oggi non ci ritroviamo a parlare di rivolte e di vite umane perse, lo dobbiamo anche alla grande professionalità ed umanità degli uomini in divisa.

Roma, 3 Novembre 2016